

Indirizzi di saluto

Primo Presidente della Corte di cassazione

Procuratore Generale della Corte di cassazione

Presentazione dei lavori

**IRENE AMBROSI, ANGELO COSTANZO, STANISLAO DE
MATTEIS**

*Consiglieri della Corte di cassazione e magistrati
referenti per la formazione decentrata*

Lo stato dell'arte tecnologico

ANTONIO CARCATERRA

*Ordinario di Meccanica applicata alle macchine e
direttore del Dipartimento di Ingegneria Meccanica e
Aereospaziale della Università La Sapienza di Roma*

Il punto di vista filosofico giuridico

AMEDEO SANTOSUOSSO

*Già Magistrato, Professore di Filosofia del diritto presso la
Scuola Universitaria Superiore IUSS Pavia*

La giurisdizione e l'intelligenza artificiale

ENZO VINCENTI

*Già direttore del C.E.D., coordinatore delle sezioni
unite civili della Corte di cassazione*

L'amministrazione della giustizia e l'innovazione tecnologica

ANTONELLA CIRIELLO

*Capo Dipartimento per l'innovazione tecnologica del
Ministero della Giustizia*

STRUTTURA DI FORMAZIONE DECENTRATA DELLA CORTE DI CASSAZIONE

**Irene Ambrosi, Angelo Costanzo,
Stanislao De Matteis,**



*Struttura di formazione decentrata
della Corte di cassazione*

Gli strumenti dell'intelligenza artificiale e l'attività giudiziaria

***Corte Suprema di Cassazione
Roma, 30 settembre 2025, ore 14,30
Aula Magna e Aula Virtuale
Teams***

Segreteria Organizzativa
presso la Corte di cassazione
Ufficio del Massimario
tel. 06.68832337- 2125 – fax 06.6883411
e-mail:
formazione.decentrata.cassazione@giustizia.it

Oggetto: L'Intelligenza Artificiale (IA) è uno strumento di supporto prezioso per il settore giudiziario. Consente di ottimizzare e semplificare l'organizzazione, per esempio mediante la gestione dei fascicoli, la calendarizzazione delle udienze e l'automatizzazione di compiti ripetitivi.

Inoltre, l'IA supporta l'analisi giuridica, facilitando la ricerca di precedenti, le analisi predittive per suggerire possibili esiti e la sintesi di documenti complessi, sempre come ausilio al giudice.

Le normative recenti, il Regolamento (UE) 2024/1689 sull'IA e il correlato disegno di legge italiano attualmente in fase di approvazione definitiva, stabiliscono garanzie e limiti precisi: escludono l'automazione delle decisioni finali. Il ruolo di valutazione delle prove, interpretazione della legge e assunzione delle decisioni spetta esclusivamente al giudice umano. L'uso dell'IA deve essere trasparente, spiegabile e sotto il controllo di operatori umani per prevenire rischi.

L'IA facilita anche l'accesso alla giustizia, rendendola più accessibile tramite *chatbot* e assistenti virtuali, e contribuisce alla riduzione dei tempi e degli arretrati nei tribunali.

L'integrazione dell'IA nel sistema giudiziario, se ben regolata, può portare maggiore efficienza e trasparenza, ma le decisioni che richiedono discernimento e responsabilità devono rimanere prerogative esclusive del giudice.

Metodologia: L'incontro ha lo scopo di puntualizzare gli aspetti problematici del giudizio prognostico e — per ovvi limiti pragmatici — si concentra solo su alcune delle eterogenee molteplici fattispecie di giudizi prognostici nei procedimenti penali

Destinatari L'incontro è destinato ai Consiglieri ed ai Sostituti Procuratori Generali della Suprema Corte, ai Magistrati addetti all'Ufficio del Massimario e del Ruolo, ai laureati in tirocinio presso la Corte e la Procura Generale, a tutti i Magistrati di merito, agli Avvocati, ai Docenti universitari ed agli altri professionisti interessati.

Magistrati formatori responsabili dell'incontro:

**Irene Ambrosi, Angelo Costanzo,
Stanislao De Matteis**

